

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Concorsi di polizia: perché due anni d'attesa?

La polizia cantonale, come pure parecchie polizie comunali, da parecchio tempo ormai lamenta una carenza di aspiranti agenti. Si fatica a reperire un numero sufficiente di nuovi poliziotti e non di rado si assiste a fenomeni di "furti" di agenti tra una polizia e l'altra.

Malgrado questo problema di difficoltà nel reperimento delle risorse umane necessarie venga regolarmente sottolineato in sedi pubbliche dai responsabili delle varie polizie sia cantonale che comunali, pare però che, a giovani motivati, ed in possesso dei requisiti fisici e culturali richiesti per svolgere con successo la scuola di polizia, vengano frapposti ostacoli di difficile comprensione.

I test psicologici sono senz'altro necessari alla valutazione degli aspiranti agenti, ma è difficile inquadrarne i risultati. Ci sono infatti aspiranti agenti di polizia che, superate brillantemente le prove culturali e fisiche, ma bocciati solo per non aver superato il test psicologico, si sono rivolti "in proprio" ad uno psicologo, che, dopo aver svolto tutti gli esami del caso, li ha dichiarati "perfettamente equilibrati". Ciò a dimostrazione che il giudizio sulla personalità può variare in maniera importante a dipendenza dell'esaminatore: esistono sicuramente delle "zone grigie".

I candidati che si trovassero ad aver bocciato il test psicologico per motivi non chiari possono ripetere gli esami, ma sulla loro strada è stato posto un ulteriore ostacolo: da quest'anno infatti l'aspirante agente che ha bocciato il test psicologico è obbligato ad attendere due anni prima di ritentare il concorso; una novità cui è stata per di più conferita validità retroattiva. Le conseguenze deterrenti si possono facilmente immaginare.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. per quali motivi da quest'anno è stata introdotta la regola che prevede che chi ha bocciato il test psicologico possa ritentare il concorso di polizia solo dopo due anni, invece che l'anno successivo come finora?
2. Per quali motivi tale clausola è stata dichiarata retroattiva?
3. Non ritiene il CdS che la "clausola dei due anni" possa portare la polizia alla perdita di giovani motivati, e validi a tutti gli effetti?
4. Gli esiti della nuova "clausola dei due anni" saranno monitorati? È pensabile un ritorno alla situazione precedente (ossia "fermo" di un anno invece che di due)?

Lorenzo Quadri